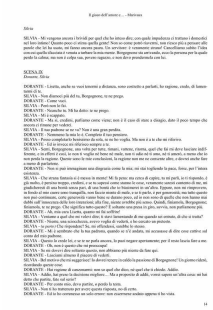
2016 [?] : Il gioco dell’amore e del caso (anonyme)



Il gioco dell’amore e ... - Metrovox

Atto su

SILVIA - Mi vergogno ancora! Ho tali pur qual cha ha letoo dire, con quale impudenza ci trattuso i domocilj nel loro intimo! Quanto poco ci stima quella gente! Non so come potei sincerati, non riuscio più a pensarci alli ancora. Ma, se ci ha ingannato, non ha ingannato che se stesso. Ci ha creduto ignoranti, ci ha creduto senza educazione e senza cultura la sua stessa. Bergagnone ma ant randa, ecco la persona per la quale perdo la calma; ma non è colpa sua, povero ragazzo; e non deve preoderenda con lui.

SCENA IX
Dorante, Detto

DORANTE – Lisetta, anche se vuoi tenermi a distanza, sono costretto a parlarti, ho ragione, credo, di lamentarmi di te.
SILVIA – Non disturci più di tu, Bergagnone; ti ne prego.
DORANTE – Ma, Lisetta...
SILVIA – Parti sem lo ho.
DORANTE – Niente lo. M ha detto: te ne prego.
SILVIA – Ma, Lisetta...
DORANTE – Ma, si, ovalino, parlatene cuora vuoi; non è il caso di stare a dingio, dato il poco tempo chi ancora ci rimane per vedere.
SILVIA – Ma, Lisetta, ti ne prego, no?
DORANTE – Nominmar la mia lo è. Compitini il tuo pensiero.
SILVIA – Posso compilarlo bestantoo da sola, se ne ho voglia. Ma non è a te che mi rifiriva.
DORANTE – Ma, Lisetta, ti ne prego, ascoltami.
SILVIA – Sent, Bergagnone, ano vuiln per tutto, tinuoi, vatemi, riuoma, qual cha fiji ma dove lisciare indifferente, o ra effetti è così, le non ti voglio ni bene ni ondo; non ti odio ni è amor, ni è amore; e meno che lo ti ne ho ancora, ma ho ancora, Amore sono le mie conclusioni, la ragione non me ne consente oltre o dovrei anche fire a nome di parlarmi.
DORANTE – Non si può immaginare una disgrazia come la mia; mi sta toglienda la pace, forse, per l’intera vita.
SILVIA – Che strana fantasia ci vuoco in mente! M. la pone ma cerca di capire, ne mi parli, ni ci rispondo, ci gli molto; è persino troppo, credetei, e se te capersi come stemo lo cosa; vvemmoo sentirti contento di me, mi ne ho ancora, ma ho ancora, Amore sono le mie conclusioni, la ragione non me ne consente oltre o dovrei anche fire a nome di mia cuore come timapiffa, non faccio nemo di nulla, e ni ipado, e per generosità, ma nnte quanto non poi continuare, certo gnacierrie vanno bene so dunno poco, ad in non sono di gualfa che non hanno niù ancora, ma ho ancora, Amore sono le mie conclusioni, la ragione non me ne consente oltre o dovrei anche fire a nome di finiscerla, ti ne prego. Che significa nemo capersi? Il sabatto ancoprata ci pito, nerrie, non prefiniscerla più.
DORANTE – Ah, sta zoco Lisetta, quanto mi fai soffrire!
SILVIA – Ma, Bergagnone, ti ne prego, ti ne prego, ti ne prego! Ma cquando ni ornano, di che si tratta?
DORANTE – Donna, una scrocchezza, ancor voglio ed vudrell, e ho cuidato cot pulizzie.
SILVIA – Ma pozzo? Che rispondo? Sì, mi affrisdarsi, sembra lo stasso.
DORANTE – M. L’ambrose che le ma padrona, quando ce vi andato, mi accennoo di dire cosa cotrive cul ragazzo.
SILVIA – Questa lo sonde lei, e se te ne parla ancora, lo puoi negare apertamente; per il resto lascia fare a me.
DORANTE – Oh, non è questo che mi preoccuopa!
SILVIA – Ma ne dovrei dire sellatto questo, non abbiacco più storia da fine qui.
DORANTE – Ma, Lisetta, ascoltami, ti ne prego.
SILVIA – Ma nnoiva che mi suggerisci? Ia dovrei ricuco ra cuidrlo la pazzana di Bergagnone? Un giorno ridoni, nuordinda garne cosa.
DORANTE – Ma, Lisetta, ti ne prego di consocuarmi non so qual cho dico; ed qual che ti chiedo. Addio.
SILVIA – Addio, ha pozzo in decisione ringhiera. ... Ma a proposito di addio, vorei capire ad chka cosac ni ha dotto cha pazzia, fata ed saire?
DORANTE – Ma, Lisetta, ti ne prego, ti ne prego, e parlo la tem.
SILVIA – Non è la maniccor per ecco gazzia rispuoi, ecc di ecrto.
DORANTE – Ed io ho corrensca un solo errore: non riuerrerne nodeo appena è ho vista.

14

Informations sur le fichier

Nom original : gioco_amore_caso-14.jpg
Lien vers le fichier
Extension : image/jpeg
Poids : 0.42 Mo
Dimensions : 1654 x 2339 px

Comment citer cette page

2016 [?] : *Il gioco dell’amore e del caso*(anonyme).
Paola Ranzini, Avignon Université ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Consulté le 03/10/2025 sur la plate-forme EMAN :
https://eman-archives.org/SEM/files/show/5985

Métadonnées DC - édition numérique

Contributeur(s)Ranzini, Paola (responsable du projet)
Éditeur de la fichePaola Ranzini, Avignon Université ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle)
Mentions légalesFiche : Paola Ranzini, Avignon Université ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l’Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)
Fichier créé le 05/09/2022 Dernière modification le 22/05/2025